

Per Federlegno gli appalti possono invertire il trend negativo

Arredi «made in Triveneto»

■ Sono molte le realtà trivenete presenti nelle zone colpite dal sisma del 6 aprile scorso: in particolare le società della filiera del legno e dell'arredo.

Nei mesi scorsi sono stati assegnati gli appalti per tre progetti per la ricostruzione e fornitura di completi di arredo delle zone terremotate, vinti da tre gruppi del Triveneto (Gruppo Florida, Gruppo Petrovich e Gruppo Estel). La commessa ha un valore complessivo pari a 30/35 milioni e avrà una notevole ricaduta sul sistema triveneto, andando a coinvolgere diverse decine di aziende della filiera.

Il Gruppo Petrovich di Cessalto (Treviso), attraverso le controllate Europeo e Martex, ha iniziato a consegnare in questi giorni gli arredamenti di 972 appartamenti. L'alle-

stimento comprende arredo completo della casa compresi elettrodomestici, accessori tessili e pulizia finale dei locali. La commessa è di 9 milioni. Molto attiva nella ricostruzione anche la Florida Family di Prata di Pordenone, che sta inviando nelle zone terremotate mobili e arredamento per le nuove case. La Estel di Thiene si è invece aggiudicata un appalto da 10,5 milioni per mobili ed elettrodomestici. La consegna è stabilita tra settembre e novembre. Tra le aziende attive nella ricostruzione c'è anche la friulana Fantoni. Il gruppo di Osoppo fornirà oltre 40mila metri quadri di pavimenti prefiniti per il più grosso complesso antisismico residenziale in Abruzzo. Il valore della commessa ammonta a circa 700mila euro (compreso il montaggio). L'intervento

è nella città di Bazzano, nei pressi dell'Aquila.

Intanto a Nord-Est si fanno i conti della situazione del settore legno e arredo. Lo scenario generale (negativo) lo traccia una ricerca di Federlegno-Arredo Triveneto: a consuntivo del secondo trimestre 2009 si confermano dati negativi per tutti i settori. La produzione industriale scende del 13,5%, ordini totali -16,8%, occupazione - 5,2% e vendite all'estero -16 per cento. «Sono dati che seppur negativi - sottolinea il presidente di Federlegno-Arredo Triveneto, Antonio Zigoni - certificano la tenuta dei nostri prodotti e delle nostre imprese, rispetto all'andamento del mercato nazionale». Si punta ora sui mercati esteri: Emirati Arabi e bacino Mediterraneo, Cina, India. E sui Piani Casa.

